

“Lasciateci camminare in montagna”, appello di Unicem per far rivivere anche i piccoli paesi

VARESE, 22 aprile 2020-Siamo d'accordo con i firmatari dell'appello on line, con petizione, **“Lasciateci camminare in montagna”**. È importante, camminare e pedalare. L'outdoor è l'unica strada vincente per il nuovo 'turismo' montano post covid-19. Guide, sci alpinisti, escursionisti hanno unito le loro voci e sulla piattaforma Change.org hanno chiesto sostegno all'appello, ottenendo finora quasi 6.500 firme per la causa. Vogliono tornare a camminare, a respirare, all'aria aperta. Unicem conferma che è una buona proposta.

Ma attenzione: anche **Unicem fa un appello agli escursionisti**, che vale oggi e domani. Non è un appello “nuovo”, lo ripetiamo da un po'. Chi va a camminare, in bici o a fare altri tipi di attività nelle zone montane, non dimentichi che lì c'è un paese, una comunità, un territorio che deve vivere. Ci sono negozi, esercizi commerciali di prossimità, multiprodotto e multifunzionali, che vanno sostenuti.

Dunque l'appello Unicem: impegniamoci, ciascuno dei firmatari e tutti gli amanti della montagna, in occasione di ogni escursione, a **non portarci tutto da casa** – panino, acqua, prosciutto, formaggio, crostata comprati in un supermercato della città – e invece **compriamo i prodotti per la gita (e da riportare a casa) in un Comune montano. 10 euro a testa** non sono molti, a ogni escursione. 10 euro, in un negozio del paese delle valli alpine e appenniniche che tocchiamo. Non carità, non una questua. Ma una opportunità per un patto di territorio che fa bene all'economia della montagna e delle comunità.